

Giovedì 20 Marzo 2003

SUONI IL BLUES? TE LO PRODUCE IL COMUNE

**Ferrara, una storica band locale realizza un disco
con i fondi per l'imprenditoria giovanile**

Luca Baldazzi

FERRARA Il blues è di casa sul delta del fiume. Che poi il fiume sia il Po, invece del Mississippi, poco importa se ci sono passione, orecchio e competenza. Sarà forse per questo che a Ferrara il Comune è diventato editore discografico. Una scelta insolita, certamente rara nel panorama non brillante delle politiche culturali italiane; è l'ente pubblico a produrre e distribuire il nuovo disco di una storica formazione locale, i Bluesmen, che in undici brani declinano tutte le sfumature della tradizione musicale afroamericana, dalle radici allo shuffle e allo swing fino alle contaminazioni col rock'n'roll. E' un progetto originale, nato nell'ambito dei piani di sostegno all'imprenditoria giovanile. E rivela un'attenzione non di maniera agli artisti e alle culture che operano sul territorio. L'assessorato alla cultura del Comune di Ferrara ha "investito" sui Bluesmen mettendosi in campo a fianco di una piccola casa discografica, la Natural Head Quarter, gestita da una cooperativa di giovani. "Per far conoscere - spiega l'assessore Alberto Ronchi - l'estro creativo dei nostri artisti, e dare un contributo alla diffusione della cultura rock". Ne è nato un ottimo disco (titolo «The Bluesmen» come il nome della band), opera di un quartetto di musicisti che del resto sono sulla scena da parecchio tempo e hanno biglietti da visita di tutto rispetto, Roberto Formignani, cantante e chitarrista, è stato leader della Mannish Blues Band e ha debuttato con Renzo Arbore nello storico programma tv «Quelli della notte». Dello stesso gruppo faceva parte Antonio D'Adamo, maestro dell'armonica a bocca tipica del suono «roots» americano, che ha anche suonato con grossi calibri come Carey Bell e Hiram Bullock. Al basso c'è Bruno Corticelli che vanta una lunga esperienza di collaborazioni con musicisti come Vasco Rossi e Paolo Conte. E il ritmo lo dà Roberto Morsiani, vome d'arte "Granito" attuale batterista degli Skiantos di Roberto Freak Antoni e già energica "bacchetta" prediletta da Andy J. Forest e Richy Gianco.

Il risultato ? Un viaggio in undici canzoni attraverso i molteplici umori e le sfaccettature del blues.

Rivisitato “con un ritorno alle radici –osserva Formignani- alle radici della nostra band , quando erano più forti le influenze rock”.

Due sole le cover, la pietra miliare, “Cross road blues”, di Robert Johnson e “My Baby” di Willie Dixon, mentre sono nove i brani originali, tutti composti dallo stesso Formignani per l'album. Dove spicca, in particolare, il lento e notturno «To be (and not ta have)», impreziosito dalla voce dell'ospite Rossella Graziani, mentre l'armonica e l'organo Hammond di Massimo Mantovani danno un colore inconfondibile a “Blues for Tom”.

Non è la prima volta che il Comune di Ferrara e l'etichetta Natural Heai Quarter si dedicano alla riscoperta e alla diffusione delle culture musicali del nostro tempo. L'anno scorso era toccato a un disco di omaggi alla musica di Fred Neil, realizzato a Ferrara da Eric wood, Dirk Hamilton e altri artisti americani ospiti della città estense. Stavolta l'operazione punta a valorizzare un gruppo locale, con cuore e chitarre però ben oltre i confini padani. Il cd «The Bluesmen» viene distribuito gratuitamente a chiunque ne fa richiesta, fino all'esaurimento delle prime mille copie stampate. Per averlo si può telefonare di mattina all'assessorato alle Politiche e istituzioni culturali del Comune di Ferrara, al numero 0532 418325.